

Guida per il cliente

Il tuo impianto fotovoltaico

Uso quotidiano e accumulo
GSE e pagamenti Terna e GAUDÌ ENEA
Detrazioni fiscali e contributi regionali

Questa guida ti accompagna dall'installazione alla gestione negli anni: spiega come controllare l'impianto, seguire le pratiche, ricevere i pagamenti e conservare i documenti utili alla dichiarazione dei redditi.

È pensata per **impianti fotovoltaici residenziali, con o senza batteria**. Le istruzioni generali vanno completate con i manuali dei componenti installati e con le prestazioni indicate nel tuo contratto.

Chi fa cosa

Soggetto	Quando rivolgersi a lui
Sol Solutions o tecnico incaricato	Consegna, funzionamento, guasti e pratiche comprese nell'incarico.
Distributore locale	Connessione, contatore, rete elettrica e misure dell'energia.
Fornitore della bolletta	Contratto di acquisto dell'energia, tariffa e fatturazione dei prelievi.
GSE	Convenzioni, IBAN, corrispettivi e documenti sui redditi da energia.
Terna e GAUDÌ	Anagrafica nazionale e dati dell'impianto di produzione.
ENEA	Comunicazione tecnica degli interventi energetici agevolati.
CAF o commercialista	Diritto alla detrazione, capienza IRPEF e dichiarazione dei redditi.

Edizione del 15 settembre 2026. Fiscalità riferita soprattutto al Bonus Casa per persone fisiche. Per imprese, impianti oltre 20 kW, cessione totale, Superbonus e configurazioni collettive occorre una verifica dedicata.

Fonti ufficiali: [Servizi GSE](#) · [Terna](#) · [ENEA](#) · [Agenzia Entrate](#)

Come consultare la guida

Pagina	Cosa trovi
3	Come funziona il fotovoltaico e come aumentare l'autoconsumo
4	Batteria, blackout e app di monitoraggio
5–6	Connessione, costi, consegna e gestione degli accessi
7	Accesso all'Area Clienti GSE e modifica dell'IBAN
8	Download del contratto di Ritiro Dedicato
9	Pagamenti GSE e controlli in caso di mancato accredito
10	Terna e GAUDì e scheda con i dati dell'impianto
11	Pratica ENEA e scadenze di trasmissione
12–13	Detrazioni 2026, beneficiario, fatture e bonifico parlante
14	Contributo della Regione Friuli Venezia Giulia
15	Capienza, contributi, IVA, vendita ed eredità
16–17	Documenti per il CAF e redditi GSE da dichiarare
18–19	Manutenzione, garanzie e gestione dei problemi
20	Promemoria periodici e richieste di assistenza

Le prime cinque verifiche

- ☐ Hai ricevuto la **dichiarazione di conformità**, gli allegati e i manuali?
- ☐ Sai se la **connessione è attiva** e se la convenzione GSE è operativa?
- ☐ Riesci ad accedere all'**app dell'impianto e all'Area Clienti GSE**?
- ☐ Il tecnico ti ha consegnato la **ricevuta ENEA**, se la pratica è dovuta e già inviata?
- ☐ Hai concordato con il CAF **chi detrae la spesa** e verificato eventuali contributi?

Un'attività completata non prova che lo siano tutte. Pannelli installati, allaccio, convenzione GSE, pratica ENEA e richiesta di contributo sono passaggi distinti. Chiedi per ciascuno stato, responsabile e ricevuta.

I collegamenti alle fonti ufficiali sono cliccabili. Le voci dei portali possono cambiare: se non coincidono, parti sempre dal sito ufficiale dell'ente e consulta la guida aggiornata del servizio.

Come funziona il fotovoltaico

I moduli trasformano la luce solare in elettricità in corrente continua. L'**inverter** la converte in corrente alternata utilizzabile in casa. L'energia può alimentare i consumi, caricare una batteria compatibile o essere immessa in rete, secondo la configurazione dell'impianto.

Le grandezze da conoscere

Voce	Significato pratico
kWp dei pannelli	Potenza nominale dei moduli in condizioni di prova. Un impianto da 6 kWp non produce sempre 6 kW.
kW di potenza	Potenza istantanea prodotta, assorbita o erogata. Anche inverter e batteria hanno propri limiti.
kWh di energia	Quantità prodotta o consumata in un periodo. Un carico da 1 kW acceso per 2 ore usa 2 kWh.
Autoconsumo	Energia solare usata nell'abitazione, direttamente o attraverso l'accumulo.
Immissione e prelievo	L'immissione va verso la rete; il prelievo arriva dalla rete per coprire il fabbisogno.

Un esempio semplice senza batteria

In una giornata produci **20 kWh**: ne usi 8 mentre vengono prodotti e ne immetti 12. Se in altri momenti prelevi 6 kWh, i consumi della casa sono 14 kWh. L'autoconsumo è $8/20 = 40\%$ **della produzione**; la copertura dei consumi è $8/14 = 57\%$ **circa**. Sono due indicatori diversi.

I 12 kWh immessi sono valorizzati secondo la convenzione. I 6 kWh prelevati sono acquistati dal fornitore: produzione e consumo in ore diverse non si compensano automaticamente uno a uno.

Perché la produzione cambia

Stagione, nuvole, orientamento, inclinazione, ombre, sporco e temperatura influiscono sulla resa. La potenza può essere limitata dall'inverter o dalle condizioni di rete. Confronta mesi omogenei e le stime del progetto; una singola giornata poco produttiva non dimostra un guasto.

Come usare meglio l'energia

Quando è pratico, programma lavatrice, lavastoviglie, pompa di calore o ricarica dell'auto nelle ore di produzione. Distribuisci i carichi nel tempo e rispetta le potenze disponibili. Valuta l'andamento reale dell'app prima di modificare le abitudini.

La bolletta rimane: comprende energia prelevata e componenti fisse o legate alla potenza. Il GSE paga separatamente l'energia ceduta; il risparmio da autoconsumo è una minore spesa in bolletta.

Fonti ufficiali: [Ritiro Dedicato e valorizzazione dell'energia](#) · [Regolazione economica RID](#)

Batteria blackout e monitoraggio

Che cosa fa l'accumulo

La batteria conserva parte dell'energia per usarla in seguito. La **capacità in kWh** indica quanta energia può contenere; la **potenza in kW** limita quanto può fornire in un dato momento. Capacità nominale, capacità utilizzabile e autonomia effettiva non coincidono.

Il **SOC** è la percentuale di carica. Una quota può restare riservata per protezione o backup; temperatura, impostazioni e stato della batteria possono limitare carica e scarica. Il passaggio attraverso l'accumulo comporta perdite: l'energia restituita è inferiore a quella caricata.

Una batteria scarica durante la notte o poco carica in inverno può essere coerente con produzione e consumi. Non modificare soglie, modalità di carica dalla rete o parametri tecnici senza verificarli con l'installatore.

Durante un'interruzione di rete

La presenza della batteria non garantisce corrente durante un blackout. Serve una funzione di backup prevista, installata e configurata. Un impianto collegato alla rete normalmente interrompe l'immissione quando la rete manca.

- ☐ Chiedi quali **circuiti o prese** sono alimentati in emergenza e quali restano esclusi.
- ☐ Fatti indicare **potenza disponibile**, carica di riserva e condizioni di riavvio.
- ☐ Chiarisci se la commutazione comporta un'interruzione: il backup non equivale necessariamente a un UPS per dispositivi sensibili.

L'autonomia dipende dai consumi e dall'energia disponibile. Non collegare altri generatori o alimentazioni improvvisate all'impianto.

Cosa guardare nell'app

Dato	Come interpretarlo
Produzione e consumi	Controlla data e ora dell'ultimo aggiornamento e l'andamento giornaliero.
Rete e batteria	Leggi verso dei flussi, energia prelevata o immessa, SOC e allarmi.
Dispositivo offline	Può mancare la connessione dati mentre l'impianto continua a lavorare.
Dati diversi dal contatore	App e misuratori possono usare intervalli e punti di misura diversi. Il GSE usa le misure validate del distributore.

Se cambi router o password Wi-Fi, ripristina il collegamento seguendo il manuale utente. Usa l'account proprietario e conserva i contatti per l'assistenza.

Fonti ufficiali: [Esempio tecnico di gestione backup Huawei](#) · [Misure e corrispettivi RID](#)

Per comandi e procedure fa fede il manuale del modello effettivamente installato.

Connessione alla rete e costi

L'installazione dei componenti e l'attivazione della connessione sono fasi diverse. Chiedi al tecnico quando l'impianto può essere messo in servizio e rispetta le istruzioni ricevute: la presenza dei pannelli sul tetto non autorizza da sola l'immissione in rete.

Quale procedura viene utilizzata

Il **Modello Unico** consente un iter semplificato quando ricorrono tutti i requisiti. Negli altri casi si segue l'**iter ordinario** con richiesta al distributore e relativo preventivo. Il tecnico individua il percorso sulla base di impianto, punto di connessione e lavori necessari.

Fatti consegnare il codice della pratica e le comunicazioni trasmesse. Se arriva una richiesta di integrazione, inviala al referente e chiedi entro quando deve essere risolta. Il distributore può richiedere documenti, interventi sulla rete e appuntamenti.

Quali costi controllare

Voce	Cosa verificare nel preventivo
Impianto e opere accessorie	Componenti, posa, adeguamenti elettrici, sicurezza e opere edili incluse.
Pratiche tecniche	Connessione, GAUDÌ, GSE, ENEA e contributi: quali sono compresi e quali separati.
Oneri del distributore	Corrispettivo per il preventivo, quando previsto, e costo della connessione sono voci distinte.
Interventi aggiuntivi	Nuovo punto, opere sulla rete, variazione di potenza o predisposizioni richieste.
Costi nel tempo	Eventuali canoni dell'app, connettività, assistenza, manutenzione e corrispettivi GSE.

122 € non è un prezzo universale di allaccio. Se la pratica prevede 100 € più IVA al 22%, il totale è 122 €; l'applicabilità deve risultare dalla procedura del distributore. Non ricavare il costo della connessione di produzione da una generica tabella di distanze o dal solo valore di 6 kW.

Cosa confermare prima dell'attivazione

- ☐ Regolamento di esercizio e documenti tecnici firmati, se richiesti.
- ☐ Esito della connessione e configurazione del contatore per le immissioni.
- ☐ Potenza dei moduli, inverter, potenza autorizzata in immissione e potenza disponibile in prelievo: possono essere diverse.
- ☐ Trasmissione dei dati a GAUDÌ e avvio della convenzione GSE, secondo l'incarico.

Il contratto di fornitura elettrica continua a gestire i prelievi. Se cambi venditore, segnala eventuali altre variazioni anagrafiche o del POD al tecnico per verificarne gli effetti sulle pratiche.

Fonti ufficiali: [Tipologie di connessione](#) · [Guida del distributore](#)

Consegna documenti e accessi

Il fascicolo da ricevere dall'installatore

- ☐ **Contratto e preventivo accettato**, con componenti, prestazioni comprese ed eventuali esclusioni.
- ☐ **Dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008 con allegati obbligatori**, schema elettrico e progetto quando dovuto.
- ☐ Elenco di moduli, inverter e batteria con **marca, modello e matricole**; schede tecniche, manuali e condizioni di garanzia.
- ☐ Documenti di fine lavori, verifiche funzionali e istruzioni d'uso, arresto e riavvio riservate all'utente.
- ☐ Pratica di connessione e verbali del distributore, dati GAUDÌ, convenzione GSE e ricevuta ENEA man mano che diventano disponibili.
- ☐ Fatture, quietanze e documenti relativi ad eventuali contributi. Per il contributo FVG richiedi anche la dichiarazione dell'impresa sul modello regionale, quando prevista.

Prima di concludere la consegna

Fatti mostrare l'app e il significato degli allarmi, la posizione dei dispositivi di sezionamento e i limiti delle operazioni consentite all'utente. Se c'è un backup, chiedi una spiegazione dei circuiti serviti e del comportamento in mancanza di rete.

Annota il referente dell'assistenza e come aprire una segnalazione. Se alcuni documenti arriveranno dopo l'allaccio, concorda l'elenco di quelli mancanti e chi li consegnerà. Conserva copia locale dei PDF, oltre alle email e ai dati nei portali.

Credenziali personali e deleghe

SPID, CIE, password e codici OTP sono personali: **non consegnarli a terzi**. L'assistenza può avvenire con una delega prevista dal portale o con il cliente presente che effettua personalmente l'accesso. Usa email e cellulare che controlli e aggiorni quando cambiano.

Se ricevi email da GSE, Terna o distributore, verifica lo stato della pratica dal portale ufficiale. La ricezione di un messaggio non prova da sola che registrazione e attivazione siano completate. Non creare nuovi profili o impianti duplicati senza prima verificare quelli esistenti.

Pratiche comprese e responsabilità

La gestione delle pratiche da parte di Sol Solutions segue il contratto sottoscritto. Il cliente fornisce dati corretti e segnala tempestivamente variazioni, richieste degli enti e contributi ottenuti. Le verifiche fiscali spettano al CAF o al commercialista; concessione e liquidazione dei benefici dipendono dagli enti competenti e dai requisiti previsti.

Fonti ufficiali: [Documenti e adempimenti fiscali](#) · [Gestione del profilo GSE](#) · [Documenti per il contributo FVG](#)

Accesso al GSE e cambio IBAN

Accedi e individua il tuo contratto

Apri [Area Clienti GSE](#) e accedi con SPID, CIE oppure User ID, password e codice temporaneo OTP. Dal 5 marzo 2025 il GSE ha attivato automaticamente l'autenticazione multifattoriale per l'accesso con credenziali; SPID è una delle modalità disponibili.

L'**Utente** è la persona che accede; l'**Operatore** è il titolare dei contratti. Se compaiono più nominativi, seleziona quello dell'intestatario del tuo impianto. Se non trovi la convenzione, fai verificare l'associazione del profilo al tecnico o al GSE.

In **Servizi**, apri il portale RID oppure SSP. Controlla intestatario, POD, codice convenzione, decorrenza e stato. Per i nuovi impianti del 2026 lo Scambio sul Posto non è più attivabile: le nuove richieste si sono chiuse il 26 settembre 2025, per impianti entrati in esercizio entro il 29 maggio 2025. Le convenzioni SSP esistenti seguono le proprie scadenze e le comunicazioni del GSE.

Modifica l'IBAN in questi passaggi

1. Dall'Area Clienti apri **Operazioni > Variazione IBAN**.
2. Seleziona l'Operatore e **tutte le convenzioni** sulle quali vuoi modificare il conto. Controlla anche eventuali vecchi contratti o incentivi.
3. Inserisci il nuovo IBAN. Il conto deve essere **intestato o cointestato al titolare del contratto GSE**.
4. Attendi la verifica automatica. Se richiesta, allega la documentazione indicata dal portale, ad esempio attestazione bancaria, documento di identità e dichiarazione firmata.
5. Completa e invia la richiesta nella stessa sessione: **non è previsto il salvataggio in bozza**. Conserva il riferimento della richiesta.
6. Controlla l'esito in **Richieste e Contratti**, oppure nel profilo Operatore, **Gestione Dati Pagamento > Visualizza Richieste Effettuate**.

Il GSE indica una conferma via email entro **5 giorni lavorativi** dall'invio. Verifica nel dettaglio l'esito **Accettata** per ogni contratto: lo stato generale "Completata" non basta. Se la richiesta è respinta, correggi il problema e ripresentala.

Prima di chiudere il vecchio conto

Attendi l'accettazione e controlla i pagamenti già disposti. Se un bonifico è stato respinto dalla banca, segnala al GSE la posizione e verifica la nuova disposizione. Il solo cambio di banca non aggiorna automaticamente i contratti GSE.

Cambio IBAN e cambio titolare sono due operazioni diverse. In caso di vendita, successione o voltura dell'impianto, chiedi al tecnico quale procedura serve. Per l'assistenza usa le deleghe previste dai portali e custodisci personalmente SPID e codici di accesso.

Fonti ufficiali: [Variazione IBAN](#) · [Accesso e MFA](#) · [Area Clienti](#) · [Chiusura nuove adesioni SSP](#)

Scaricare il contratto di Ritiro Dedicato

Dopo l'attivazione della convenzione, accedi al portale GSE per **visualizzare, scaricare e conservare il contratto di Ritiro Dedicato** relativo al tuo impianto.

Quando controllare il portale

Se nella comunicazione ricevuta dall'installatore è indicato un controllo **tra circa 40 giorni**, considera il termine come un promemoria dalla data di quella comunicazione. La disponibilità effettiva dipende dall'avanzamento della pratica e dalle verifiche del GSE: controlla anche le email ricevute e chiedi conferma al referente.

Come procedere

1. Accedi all'**Area Clienti GSE** con SPID, CIE oppure credenziali e OTP. Al primo accesso completa la registrazione o la conferma del profilo, seguendo le richieste del portale.
2. Verifica che dati anagrafici, email e cellulare siano corretti e aggiornati. Seleziona l'Operatore intestatario dell'impianto e controlla anche il **Profilo Operatore**.
3. Apri **Servizi > Ritiro Dedicato RID** e accedi al portale. Il servizio può trovarsi nella categoria **Rinnovabili Elettriche**.
4. Seleziona **Contratti > Elenco Contratti > Ricerca**, quindi apri **Dettagli** o **Dettaglio contratto** della convenzione corretta.
5. Apri la **scheda 8 Modulistica** e clicca su **Stampa copia personale**. Salva il contratto in PDF nel fascicolo dell'impianto.
6. Controlla intestatario, POD, numero di convenzione, decorrenza e dati di pagamento. Se il contratto non compare, fai verificare stato della pratica e associazione del profilo al referente.

Se non hai SPID o non ricordi la password

Puoi usare la CIE oppure recuperare le credenziali GSE dal link [Reimposta password](#). In alternativa, dalla pagina di accesso seleziona "Hai dimenticato la password?". Inserisci la User ID e segui il link ricevuto sul contatto associato al profilo.

User ID: per le registrazioni successive ad aprile 2020 coincide con il codice fiscale, in maiuscolo e senza spazi. Per quelle precedenti è un codice alfanumerico di 8 caratteri: usa il recupero User ID se non lo ricordi. Il recupero password riguarda un profilo già registrato.

Pagamenti e documentazione da conservare

Il GSE eroga i corrispettivi per l'energia immessa in rete **direttamente tramite bonifico** sul conto associato alla convenzione, secondo le tempistiche e le condizioni descritte a pagina 9.

Scarica il contratto appena disponibile e conserva anche tutta la documentazione consegnata dall'installatore. Se un avviso del portale indica un termine di disponibilità, rispetta quello riferito al documento. Per necessità o supporto, contatta il referente della tua pratica.

Fonti ufficiali: [Download contratto RID](#) · [Recupero credenziali](#) · [Modalità di accesso](#)

Come vedere i pagamenti GSE

Il percorso per consultare gli accrediti

1. Accedi all'Area Clienti, scegli l'Operatore corretto e apri **Pagamenti > Pagamenti in entrata**.
2. Filtra per **contratto** e **data pagamento da/a**. Per la dichiarazione seleziona l'anno degli incassi, non soltanto il periodo di produzione.
3. Apri il dettaglio: verifica importo, data prevista o eseguita, IBAN, stato del bonifico e trattenute. Confronta gli accrediti effettivi con l'estratto conto.
4. Per esportare i movimenti usa **Genera export** e scarica il file da **Lista export**. Consulta anche la sezione delle somme trattenute o emesse a terzi.

Fonti ufficiali: [Consultazione ed esportazione GSE](#) · [Area Clienti](#)

Se vuoi vedere	Ritiro Dedicato RID	Scambio sul Posto SSP
Importi calcolati	Portale RID > Corrispettivi > Corrispettivi RID	Portale SSP > Corrispettivi > Visualizza
Stato dei pagamenti	Portale RID > Pagamenti e Fatture	Portale SSP > Fatture e Pagamenti > Gestione

Quando sono previsti i pagamenti

Servizio	Calendario ordinario
RID	Pagamento mensile, normalmente entro il 20° giorno lavorativo del secondo mese successivo: energia di gennaio, pagamento a marzo.
SSP attivo	Acconti al 15° giorno lavorativo di giugno e novembre; conguaglio al 15° giorno lavorativo di giugno dell'anno successivo.

Le date presuppongono misure disponibili, contratto e dati amministrativi regolari, soglie raggiunte ed eventuale fattura emessa. Il primo accredito non coincide necessariamente con l'allaccio.

Se non arriva un accredito

RID sotto soglia: gli importi si accumulano fino a 15 € per la pubblicazione; l'erogazione richiede poi almeno 5 € netti dopo le trattenute. Le somme rimaste sotto soglia nell'anno sono gestite in una finestra individuata dal GSE nell'anno successivo.

Altri controlli: IBAN errato, misure del distributore mancanti, convenzione non attiva, voltura in corso, compensazioni o documenti da integrare. Se appare "Da fatturare", fai verificare il regime fiscale; un privato residenziale non deve emettere fattura solo perché esiste quel menu.

Produzione e immissione non coincidono: l'app dell'inverter mostra energia prodotta e autoconsumata; il RID remunera l'energia ceduta alla rete secondo il contratto. Il prezzo non coincide automaticamente con quello pagato in bolletta.

Fonti ufficiali: [Guida RID](#) · [Manuale SSP](#) · [Calendario SSP](#) · [Soglie RID](#) · [Regole RID](#)

Terna e GAUDÌ

GAUDÌ è l'anagrafica degli impianti di produzione gestita da Terna. Raccoglie i dati necessari a produttore, distributore e altri soggetti del sistema elettrico.

Cosa verificare con il tecnico

- ☐ Registrazione dell'impianto e disponibilità del **codice CENSIMP** (formato IM_ seguito da numeri).
- ☐ Correttezza di intestatario, codice fiscale, indirizzo, POD, potenza e dati dell'eventuale accumulo.
- ☐ Completamento dell'iter e corretta registrazione dell'entrata in esercizio, coerente con la connessione del distributore.
- ☐ Disponibilità dell'attestazione di registrazione e dei riferimenti dell'unità di produzione, se previsti nel fascicolo.

Per accedere parti dal [portale ufficiale GAUDÌ](#). Segui le istruzioni del nuovo portale per accedere o registrarti. Se la pratica è stata gestita da un incaricato, chiedigli l'attestazione e la verifica delle abilitazioni del tuo profilo.

La sola presenza di un codice CENSIMP non prova che tutto l'iter sia concluso. Se il GSE segnala dati mancanti o incoerenti, inoltra il messaggio a chi ha gestito la connessione. Evita di creare una seconda registrazione dello stesso impianto.

Quando avvisare l'installatore o il tecnico incaricato

Comunica vendita o successione, variazioni del titolare, aumento di potenza, aggiunta o modifica dell'accumulo e sostituzioni rilevanti. Il tecnico verifica quali aggiornamenti servono verso distributore, GAUDÌ e GSE. La voltura della sola bolletta non esaurisce questi adempimenti.

La scheda del tuo impianto

Riferimento	Dato da annotare
Intestatario e codice fiscale	_____
Indirizzo impianto	_____
POD	_____
Codice CENSIMP	_____
Convenzione GSE e servizio RID o SSP	_____
Potenza FV e capacità accumulo	_____ kWp _____ kWh
Data fine lavori e data allaccio	_____
Tecnico o referente della pratica	_____

Il POD identifica il punto di connessione ed è riportato in bolletta; **il CENSIMP** identifica l'impianto; **il codice convenzione** identifica il rapporto con il GSE. Conservali insieme alle ricevute delle pratiche.

Fonti ufficiali: [Terna GAUDÌ](#) · [Portale GAUDÌ](#) · [Dati impianto nel manuale GSE](#)

ENEA e ricevuta della pratica

Per il fotovoltaico e l'accumulo agevolati con il **Bonus Casa**, si trasmettono all'ENEA i dati dell'intervento. È una comunicazione tecnica: la detrazione si richiede nella dichiarazione dei redditi. Per il fotovoltaico ordinario si usa la sezione Bonus Casa, non quella Ecobonus.

Quando inviare

La regola ordinaria è **entro 90 giorni dalla fine dei lavori**, sul portale relativo all'anno in cui i lavori terminano. La data deve risultare dalla documentazione tecnica, ad esempio fine lavori, collaudo o dichiarazione di conformità. Falla confermare al tecnico: non assumere automaticamente la data della fattura o del primo pagamento GSE.

Caso particolare del 2026: per lavori iniziati dal 4 febbraio 2026 e terminati prima del 25 giugno 2026, l'avviso ENEA fa decorrere i 90 giorni dal 25 giugno 2026, con scadenza risultante al **23 settembre 2026**. Per gli altri casi valgono le regole e gli eventuali avvisi applicabili alla pratica.

Fonti ufficiali: [Termini e accesso ENEA](#) · [Avviso del 25 giugno 2026](#)

Chi presenta la comunicazione

Puoi trasmetterla come beneficiario o incaricare un intermediario. Se è compresa nel contratto con l'installatore, chiedi conferma dell'invio e copia dei documenti. Non basta avere consegnato i dati: serve la **ricevuta di trasmissione**.

Il portale è [Bonus Fiscali ENEA](#). L'accesso avviene con SPID o CIE. Chi compila seleziona Bonus Casa e l'anno corretto, inserisce beneficiario, immobile e intervento, controlla i dati e completa l'invio.

Cosa preparare e cosa conservare

- ☐ Codice fiscale del beneficiario, dati catastali e indirizzo dell'immobile.
- ☐ Date dell'intervento, fatture e dati tecnici forniti dall'installatore: potenza fotovoltaica e caratteristiche dell'accumulo, quando presente.
- ☐ Copia della **scheda descrittiva inviata** e della **ricevuta con codice CPID** o identificativo rilasciato dal portale.
- ☐ In caso di correzione, copia dell'invio originario e di quello sostitutivo.

Se ha trasmesso un intermediario, la pratica potrebbe non apparire nel tuo profilo personale: chiedi a lui scheda e ricevuta. ENEA indica espressamente che l'intermediario deve fornirne copia al beneficiario.

Se manca la ricevuta o il termine è trascorso

Chiedi subito una verifica al tecnico e al CAF. Per il **Bonus Casa**, la risoluzione 46/E del 2019 chiarisce che l'omissione o il ritardo dell'invio ENEA non comporta, di per sé, la perdita della detrazione. La comunicazione resta dovuta; questa regola non va estesa automaticamente all'Ecobonus o ad altri incentivi.

Fonti ufficiali: [FAQ tecniche Bonus Casa](#) · [Recupero copie ENEA](#) · [Agenzia Entrate e invio ENEA](#)

Detrazioni fiscali nel 2026

Per il fotovoltaico al servizio di un'abitazione esistente, il riferimento ordinario è il **Bonus Casa**, ai sensi dell'articolo 16-bis del DPR 917/1986. Anche l'accumulo può rientrare se funzionalmente collegato all'impianto, installato contestualmente o successivamente, rispettando i requisiti dell'agevolazione.

Aliquote per le spese sostenute nel 2026

Situazione del beneficiario	Aliquota
Proprietario o titolare di un diritto reale di godimento che sostiene la spesa per l'unità adibita ad abitazione principale, con tutti i requisiti previsti.	50%
Altri casi ammessi al Bonus Casa, ad esempio altra abitazione o soggetto avente diritto che non soddisfa i requisiti della maggiorazione.	36%

“Abitazione principale” non equivale automaticamente a “prima casa” acquistata con agevolazioni. È l'abitazione in cui il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Per il 50%, proprietà o diritto reale devono sussistere all'inizio dei lavori o al pagamento, se precedente; la destinazione ad abitazione principale può realizzarsi entro la fine dei lavori.

Il limite ordinario agevolato nel 2026 è **96.000 € per unità immobiliare**, da coordinare con gli altri lavori e le spese precedenti che utilizzano lo stesso plafond. Fotovoltaico e accumulo non hanno ciascuno un plafond autonomo di 96.000 €.

Fonti ufficiali: [Aliquote 2026](#) · [Limiti e requisiti](#) · [Accumulo collegato al fotovoltaico](#)

Come recuperi il beneficio

La detrazione si ripartisce in **10 quote annuali uguali**, nei limiti dell'IRPEF disponibile. Per un privato conta, in generale, l'anno del pagamento: una spesa pagata nel 2026 entra nella dichiarazione presentata nel **2027**. Il 730 presentato nel 2026 riguarda le spese del 2025 e le rate di interventi precedenti.

Esempio su 14.000 € di spesa ammessa	Con aliquota 50%	Con aliquota 36%
Detrazione totale teorica	7.000 €	5.040 €
Quota annua per 10 anni	700 €	504 €

La quota teorica non è un accredito garantito. Se l'IRPEF non è sufficiente, la parte della rata non utilizzata non viene normalmente rimborsata né recuperata negli anni successivi. Chi ha solo redditi soggetti a imposta sostitutiva deve verificare la presenza di altra IRPEF utilizzabile.

Le verifiche da fare prima della dichiarazione

Concorda con il CAF chi ha diritto alla detrazione e in quale quota: comproprietà, coniuge o familiare convivente non consentono di spostare liberamente il beneficio. Devono risultare la spesa effettiva e i requisiti di ciascuno.

Segnala contributi regionali o altri rimborsi: si verifica la cumulabilità e la spesa rimasta a tuo carico. Per redditi elevati il CAF deve controllare anche i limiti complessivi alle detrazioni. Queste regole non si applicano automaticamente a un impianto aziendale o a una nuova costruzione.

Fonti ufficiali: [Guida fiscale Agenzia Entrate 2026](#)

Fatture beneficiario e bonifico parlante

Individua chi sostiene e detrae la spesa

Possono accedere al Bonus Casa, con i rispettivi requisiti, proprietari, titolari di diritti reali, locatari e comodatari. Possono essere ammessi anche familiari conviventi e conviventi di fatto che sostengono la spesa. **Il comodato è un diritto personale di godimento, non un diritto reale.**

Locazione o comodato devono essere registrati nei termini richiesti e serve il consenso del proprietario. Titolo e convivenza vanno verificati all'inizio dei lavori o, se precedente, al pagamento. Nel 2026 il familiare, inquilino o comodatario senza proprietà o diritto reale non beneficia della maggiorazione al 50%: resta il 36%, se spettante.

Se due soggetti sostengono la spesa, concorda con il CAF la ripartizione. La quota effettiva può essere annotata sulla fattura anche quando questa è intestata a uno solo, rispettando i requisiti. Nomi e percentuali devono essere definiti dalla prima dichiarazione e non spostati liberamente negli anni successivi.

Come compilare il pagamento

1. Scegli il **bonifico per ristrutturazioni edilizie e detrazioni fiscali** della banca o delle Poste, anche per gli acconti. Un bonifico ordinario con causale lunga non è necessariamente equivalente.
2. Inserisci il **codice fiscale di chi detrae** e la **partita IVA o codice fiscale del fornitore** nei campi dedicati. Se detrae più di una persona, indica i relativi codici fiscali.
3. Indica l'intervento, il riferimento all'**art. 16-bis DPR 917/1986** e gli estremi della fattura. Controlla intestatario e IBAN del fornitore sui documenti ricevuti.

Esempio di causale da completare

Pagamento fattura n. [numero] del [data] per installazione impianto fotovoltaico [ed accumulo] – art. 16-bis DPR 917/1986. Beneficiario detrazione CF [codice fiscale]. Fornitore SOL SOLUTIONS SRL, P. IVA 03143810301.

L'esempio riguarda fatture emesse da Sol Solutions: per altri fornitori usa i loro dati. Versa l'importo dovuto in fattura; l'eventuale ritenuta prevista sul bonifico è applicata dalla banca al fornitore.

Tre verifiche bancarie diverse

Detrazione: il soggetto indicato come beneficiario può essere diverso dall'ordinante del bonifico, se possiede i requisiti e la spesa è effettivamente a suo carico. Non è sempre obbligatorio pagare da un conto intestato o cointestato al beneficiario.

Accrediti GSE: il conto deve essere intestato o cointestato al titolare della convenzione. **Contributo FVG:** applica le regole della specifica domanda e indica correttamente l'intestatario del conto di accredito.

Conserva la **ricevuta definitiva** del pagamento. Se il bonifico è errato o hai un finanziamento, fai verificare al CAF la procedura e l'anno della spesa prima di intervenire.

Fonti ufficiali: [Guida Agenzia Entrate febbraio 2026](#) · [Requisiti IBAN GSE](#)

Contributo Friuli Venezia Giulia

Bando persone fisiche LR 1/2023. Termine ufficiale: 15 settembre 2026 alle ore 16:00, ora italiana. Per domande successive verifica eventuali nuovi provvedimenti: non presumere che questo sportello sia ancora aperto.

Requisiti essenziali

Il richiedente deve essere residente in FVG alla domanda; l'immobile deve essere residenziale in regione, categoria catastale A1–A9 o A11. Sono ammessi proprietari e titolari di diritti reali o personali di godimento risultanti da un **atto registrato prima della domanda**, intestatari o cointestatari delle fatture.

I lavori devono essere **conclusi e interamente pagati**, con la documentazione tecnica disponibile. Sono considerate le spese ammesse dal 1° novembre 2022. Non si può ottenere nuovamente l'incentivo per la stessa tipologia già finanziata, anche per un ampliamento.

Quanto può essere riconosciuto

Intervento	Costo massimo ammesso	Contributo massimo
Fotovoltaico da 800 W	3.000 €/kW, fino a 18.000 €	40%, fino a 1.200 €/kW e 7.200 € totali
Accumulo	1.130 €/kWh, fino a 13.560 €	40%, fino a 452 €/kWh e 5.424 € totali
Fotovoltaico sotto 800 W	1.720 € per impianto	40%, fino a 688 €

Gli importi si calcolano sulla spesa riconosciuta, entro i massimali. Prescrizioni specifiche e ulteriori condizioni vanno verificate nel bando.

Domanda e documenti

Presenta la domanda su **Istanze Online**, con SPID di livello 2 o altro accesso ammesso. Conserva la conferma di invio. Pur senza caricamento dei documenti, devi possedere fatture dettagliate, ricevute definitive, conformità (o comunicazione unica, ove ammessa), dichiarazione dell'impresa per le tipologie previste, titolo registrato e **marca da bollo da 16 €**. Compila dati catastali e IBAN, indicando l'intestatario se diverso dal richiedente.

Cumulo ed esclusioni

Il bando ammette il cumulo con detrazioni nazionali entro la spesa sostenuta, ferme le regole fiscali illustrate a pagina 15. Prevede esclusioni per Superbonus, determinati precedenti incentivi e Primo Conto Energia in SSP. Sono escluse anche forniture con i legami familiari o societari indicati nel bando: verifica questo punto prima della domanda.

Invio non significa contributo già concesso o pagamento entro 60 giorni. Consulta esiti, richieste di integrazione e provvedimenti regionali.

Condomini: esiste un bando distinto con requisiti, termini e massimali propri, da verificare con l'amministratore.

Fonti ufficiali: [Scadenza e bando persone fisiche](#) · [Bando e documenti](#) · [Condomini](#)

Altre verifiche fiscali utili

Contributi e spesa rimasta a carico

La detrazione si calcola sulla **spesa agevolabile rimasta a tuo carico**, nel rispetto delle regole del contributo. Comunica al CAF domande presentate, concessioni e rimborsi, anche se arrivano dopo la prima dichiarazione: potrebbero richiedere un adeguamento fiscale.

Esempio illustrativo: spesa ammessa di 14.000 €, contributo di 5.600 € e costo residuo di 8.400 €. Con detrazione al 50%, il recupero teorico è 4.200 €, cioè 420 € annui per 10 anni. Si presuppongono massimali rispettati, cumulabilità e capienza. Non si sommano automaticamente 40% e 50% sull'intera fattura.

Redditi oltre 75000 euro

Per spese dal 2025, il limite complessivo alle spese detraibili per redditi superiori a 75.000 € dipende anche dai figli fiscalmente a carico. Il limite base è **14.000 €** per redditi oltre 75.000 e fino a 100.000 €, oppure **8.000 €** oltre 100.000 €, moltiplicato per:

Figli a carico	Coefficiente
Nessuno	0,50
Uno	0,70
Due	0,85
Almeno tre oppure almeno uno con disabilità	1,00

Per interventi in 10 anni conta la **quota annua di spesa**, non la rata di detrazione: 20.000 € divisi in 10 anni incidono per 2.000 € annui. Il CAF coordina altre spese, esclusioni e capienza IRPEF.

IVA e annualità successive

L'aliquota IVA applicabile va verificata dal fornitore in base a fornitura, lavori e disciplina pertinente. Non coincide con la percentuale di detrazione e non dipende automaticamente dall'essere prima o seconda casa. Conserva eventuali dichiarazioni richieste per l'IVA agevolata.

Per il **2027**, secondo le regole vigenti alla data della guida, il Bonus Casa è previsto al **36%** per proprietari o titolari di diritti reali sull'abitazione principale e al **30%** negli altri casi ammessi, con limite di 96.000 €. Prima di nuovi pagamenti verifica eventuali modifiche normative.

Vendita successione e fine della locazione

In caso di vendita, le rate residue passano di regola all'acquirente persona fisica, salvo accordo per mantenerle al venditore. Chiarisci la scelta con notaio e CAF. Chi ha sostenuto la spesa come inquilino o comodatario conserva, in generale, le proprie rate anche dopo la fine del rapporto.

In caso di decesso, le rate passano agli eredi che conservano la **detenzione materiale e diretta** dell'immobile, da verificare per ogni anno. Locazione o comodato dell'immobile ereditato possono impedirne l'utilizzo in quell'anno. Le vulture di GSE, GAUDÌ e fornitura vanno gestite separatamente.

Fonti ufficiali: [Guida fiscale Agenzia Entrate febbraio 2026](#) · [Limiti di detraibilità](#)

Documenti per CAF e commercialista

Controlla il bonifico parlante

Per pagare l'installazione scegli la funzione bancaria o postale per **ristrutturazioni edilizie e detrazioni fiscali**. Inserisci riferimento all'art. 16-bis DPR 917/1986, codice fiscale di chi detrae e partita IVA o codice fiscale del fornitore. Riporta anche numero e data della fattura. Il bonifico ordinario con una causale lunga non equivale necessariamente al bonifico dedicato.

Se hai usato un finanziamento, chiedi la ricevuta del bonifico effettuato dalla finanziaria al fornitore con i dati richiesti. La spesa si considera sostenuta nell'anno di quel pagamento, non ogni anno in base alle rate restituite. Per un bonifico errato il CAF valuta la ripetizione corretta o, se non possibile e ammesso, una dichiarazione del fornitore sulla corretta contabilizzazione del ricavo.

Checklist da consegnare per la detrazione

- ☐ **Documento di identità, codice fiscale, precedente dichiarazione e prospetto delle rate residue**, se presenti; aggiungi gli altri documenti personali richiesti dal CAF, comprese le CU.
- ☐ **Fatture di acconto e saldo**, note di credito ed eventuali spese tecniche ammesse. L'intestazione deve consentire di identificare chi sostiene la spesa.
- ☐ **Ricevute dei bonifici parlanti eseguiti**, con importi, date, causali e codici fiscali; per finanziamento, ricevuta del pagamento della finanziaria.
- ☐ **Dati catastali e titolo sull'immobile**: ad esempio atto, usufrutto, locazione o comodato registrati. Se necessario, consenso del proprietario e documenti sulla convivenza.
- ☐ **Documentazione sui requisiti dell'abitazione principale** per l'aliquota maggiorata, nella forma richiesta dal CAF.
- ☐ **Titolo edilizio o autorizzazioni, se richiesti**; se l'intervento non richiede titolo, dichiarazione sostitutiva con data di inizio lavori e natura agevolabile.
- ☐ **Scheda ENEA e ricevuta di invio**, da richiedere a chi ha trasmesso la pratica.
- ☐ **Documenti dei contributi pubblici o rimborsi** richiesti e ottenuti e importi effettivamente rimasti a carico.
- ☐ **Documentazione condominiale, se pertinente**: certificazione dell'amministratore con quota imputata e adempimenti; eventuali delibere e riparti.
- ☐ **Altri atti quando dovuti**, tra cui comunicazione preventiva ASL, ricevute IMU e domanda di accatastamento per immobile non ancora censito.

Documenti tecnici da tenere nel fascicolo

Conserva anche contratto, dichiarazione di conformità e allegati, schede e garanzie dei componenti, fine lavori o collaudo, documenti di connessione, attestazione GAUDì e convenzione GSE. Sono documenti di supporto: non sostituiscono fatture e prova del pagamento.

Se hai ricevuto somme dal GSE, consegna anche i documenti della pagina 17. Mantieni il fascicolo per tutte le annualità di detrazione e per i successivi termini di controllo fiscale; chiedi al CAF quando potrà essere eliminato.

Fonti ufficiali: [Adempimenti e documenti Agenzia Entrate](#) · [Guida fiscale 2026](#) · [Ricevute ENEA](#)

Redditi GSE da dichiarare

La detrazione dell'impianto e la tassazione delle somme GSE sono due verifiche distinte. Per un privato con impianto fino a 20 kW al servizio dell'abitazione e cessione della sola energia non autoconsumata, orientati così.

Somma o beneficio	Trattamento generale
Risparmio da autoconsumo	È minore spesa in bolletta; non è un pagamento GSE.
Corrispettivi da Ritiro Dedicato	Sono redditi diversi da dichiarare, nel caso residenziale descritto sopra.
Contributo in conto scambio SSP	Nel caso privato residenziale non assume, in generale, rilevanza fiscale.
Eccedenze SSP liquidate	Sono redditi diversi da dichiarare. Non confonderle con il contributo in conto scambio.
Vecchi incentivi Conto Energia	Il trattamento dipende da tariffa, impianto e titolare: consegna la convenzione al CAF.

Scarica il documento annuale del GSE

1. Accedi all'Area Clienti e apri **Operazioni > Documenti dal GSE**.
2. Se richiesto, seleziona l'Operatore intestatario del contratto.
3. Scarica il **Riepilogo Redditi Diversi** dell'anno di riferimento. Per il 730/2026 il riferimento è il 2025.
4. Invia al CAF insieme alla convenzione e segnala eventuali anomalie. Il documento riepiloga i dati comunicati all'Agenzia delle Entrate: **non è una CU né una certificazione fiscale**.

Se i dati sono già nella precompilata, **controllali senza inserirli una seconda volta**. Non è previsto che tu alleggi il riepilogo GSE alla dichiarazione: lo consegna a chi la prepara e lo conservi.

Se il riepilogo non è disponibile

Verifica anno, nominativo e presenza di incassi. Esporta i movimenti da **Pagamenti > Pagamenti in entrata** come spiegato a pagina 9. Per ricostruire il totale servono sia le somme emesse all'Operatore sia quelle **trattenute o emesse a terzi**: il solo netto arrivato in banca può essere incompleto. I bonifici non andati a buon fine non sono incassi da dichiarare.

Esempio: 500 € riconosciuti, di cui 30 € compensati e 470 € accreditati, richiedono una riconciliazione su 500 €. Il CAF verifica eventuali spese rilevanti e l'importo da indicare.

Cosa deve sapere il CAF

Per questi redditi diversi, i modelli correnti prevedono **730 D5, codice 1**, oppure **Redditi PF RL14**. Il CAF verifica le istruzioni dell'anno.

Imprese, cessione totale o impianti oltre 20 kW: occorre verificare reddito d'impresa, fatturazione e ulteriori adempimenti.

Fonti ufficiali: [Dichiarazione GSE](#) · [Fiscalità RID](#) · [Fiscalità SSP](#)

Manutenzione garanzie e modifiche

Cosa puoi controllare personalmente

Verifica periodicamente nell'app produzione e allarmi. Da una posizione sicura osserva eventuali danni evidenti, vegetazione che crea ombre, ostacoli alle aperture di ventilazione e tracce anomale vicino agli apparecchi. Tieni liberi gli spazi indicati nei manuali e non appoggiare oggetti su inverter e batteria.

Non salire sul tetto e non aprire quadri, inverter o batterie. I moduli illuminati possono mantenere parti in tensione anche dopo lo spegnimento. Affida pulizia, controlli elettrici e riparazioni a personale qualificato; niente idropulitrici, abrasivi o prodotti non ammessi dal produttore.

Quando programmare un intervento

Segui il piano di manutenzione dei componenti e le condizioni del sito. Pulizia e controlli non hanno una frequenza unica valida per ogni impianto. Chiedi una valutazione dopo grandine, danni visibili, infiltrazioni, lavori sul tetto o anomalie persistenti. Conserva rapporti, misure e sostituzioni.

Protezione di interfaccia: per impianti oltre 11,08 kW soggetti alla delibera 786/2016, le prove con cassetta relè sono obbligatorie; in bassa tensione riguardano i dispositivi esterni. Il tecnico deve verificare scadenze quinquennali e invio degli esiti al distributore. Gli altri impianti seguono comunque gli obblighi e le verifiche applicabili alla loro configurazione.

Come usare la garanzia

Conserva fatture, matricole e condizioni contrattuali. La **garanzia sul prodotto**, quella sulle prestazioni dei moduli e le coperture per installazione e assistenza possono avere durate e condizioni diverse. Una garanzia di rendimento non equivale alla sostituzione gratuita di qualsiasi componente per tutta la sua durata.

Segnala il difetto al referente allegando allarme, data, foto sicure e matricola. Chiedi quali costi siano coperti, inclusi uscita, manodopera, trasporto e accesso al tetto. Evita riparazioni o modifiche non autorizzate che ostacolano la diagnosi o la gestione della garanzia.

Aggiunte sostituzioni e fine vita

Prima di aggiungere pannelli o batterie, cambiare inverter, spostare componenti o modificare la potenza, fai verificare compatibilità, connessione, GAUDÌ, GSE, ENEA e contributi. Non assumere che una modifica tecnica sia priva di effetti amministrativi.

Per vecchi impianti in **Conto Energia**, il tecnico deve controllare anche le specifiche procedure GSE per manutenzione e sostituzioni. Moduli, inverter e batterie a fine vita vanno affidati alle filiere di raccolta e recupero autorizzate; chiedi la documentazione di ritiro e le eventuali regole GSE applicabili.

Valuta con il tuo assicuratore se la polizza dell'abitazione copre impianto e accumulo e con quali franchigie: la copertura non va presunta.

Fonti ufficiali: [Verifiche delle protezioni](#) · [Istruzioni tecniche del produttore per il backup](#)

Se qualcosa non funziona

Prima di chiamare, controlla che l'app mostri dati aggiornati e annota l'eventuale codice di errore. Esegui solo le verifiche per l'utente previste dal manuale. Non ripetere riavvii alla cieca e non modificare le protezioni.

Situazione	Controllo utile e referente
Produzione nulla di notte o molto bassa con maltempo	Può essere normale. Valuta la produzione con luce sufficiente e confronta periodi simili.
App offline o grafico fermo	Guarda l'ora dell'ultimo dato e la connessione del router. Se il problema persiste, contatta l'assistenza del sistema di monitoraggio.
Nessuna produzione in pieno giorno o allarme ripetuto	Annota codice, orario e condizioni. Contatta l'installatore; non aprire i dispositivi né intervenire sui cablaggi.
Batteria che non carica o non scarica	Controlla SOC, energia disponibile e messaggi. Riserva, temperatura o modalità di lavoro possono limitarla: chiedi al tecnico.
Distacchi o messaggi di tensione rete	Invia gli eventi al tecnico, che valuta impianto e coinvolgimento del distributore. Non cambiare le soglie di protezione.
Manca corrente in tutta la casa	Verifica se il disservizio riguarda anche la zona e consulta il numero guasti del distributore in bolletta. Il backup serve solo se previsto e operativo.
Produzione buona ma bolletta ancora alta	Confronta prelievi, autoconsumo, periodi fatturati, stime e costi fissi. Per fatturazione o tariffa contatta il venditore.
GSE non paga oppure importi inattesi	Controlla contratto, IBAN, misure, soglie e trattenute. Segui pagina 9 e apri una richiesta al GSE se resta un'anomalia.
ENEA o pratica non visibile	Chiedi a chi l'ha inviata la ricevuta e il codice pratica prima di creare un nuovo invio.

Danni o segnali di pericolo

Se noti **fumo, incendio, scintille, odore di bruciato o una batteria danneggiata**, allontanati e impedisce l'accesso alla zona. In caso di emergenza chiama il **112** e segnala la presenza di fotovoltaico e accumulo. Non toccare, aprire o spostare le apparecchiature; dopo l'emergenza chiedi una verifica prima del riutilizzo.

Informazioni da inviare all'assistenza

Nome e recapito, indirizzo impianto, POD o codice pratica, marca e modello, matricola, allarme completo, data di comparsa e operazioni già eseguite. Allega screenshot e fotografie scattate senza esporti a rischi. Non inviare password, codici SPID o OTP.

Promemoria e assistenza

Quando	Cosa fare
Alla consegna e all'allaccio	Completa il fascicolo, prova gli accessi, annota i referenti e chiedi lo stato delle pratiche mancanti.
Alla disponibilità del contratto GSE	Scarica il RID, controlla intestatario, POD e IBAN. Il richiamo a circa 40 giorni è un promemoria, non una scadenza garantita.
Entro il termine ENEA	Fai confermare fine lavori, scadenza applicabile e ricevuta di trasmissione; vedi pagina 11.
Periodicamente	Controlla produzione, allarmi, email degli enti e accrediti GSE; verifica l'ora dell'ultimo dato nell'app.
Prima della dichiarazione annuale	Consegna al CAF fatture, bonifici, ENEA, contributi, rate precedenti e riepilogo redditi GSE.
Alle scadenze di manutenzione	Esegui gli interventi previsti dai manuali e le verifiche tecniche dovute. Conserva i rapporti.
Se cambiano conto titolare o impianto	Avvia le variazioni pertinenti; controlla l'accettazione e aggiorna il fascicolo.

Se valuti una comunità energetica

Una **CER** o un gruppo di autoconsumatori può valorizzare l'energia condivisa secondo requisiti specifici. L'adesione non è automatica con l'installazione del fotovoltaico. Prima di firmare chiedi costi, regole di ripartizione, durata, recesso e compatibilità con impianto, convenzione e contributi già ottenuti.

Fonti ufficiali: [Comunità energetiche spiegate dal GSE](#)

I tuoi riferimenti

Referente Sol Solutions o assistenza: _____

Contatto concordato: _____

Tecnico incaricato delle pratiche: _____

Distributore e numero guasti in bolletta: _____

CAF o commercialista: _____

Documenti di riferimento

La guida integra il documento cliente Sol Solutions e la guida **Ristrutturazioni edilizie – Le agevolazioni fiscali**, Agenzia delle Entrate, febbraio 2026, con verifiche sui portali ufficiali alla data di edizione. Conserva anche gli originali del tuo fascicolo.

Per supporto utilizza il recapito indicato nel contratto o nella comunicazione di consegna. Indica sempre il problema e il codice dell'impianto o della pratica: aiuterà il referente a individuare rapidamente la posizione.

Sol Solutions SRL | P. IVA 03143810301